

Gazzetta di Ferrara

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all' Ufficio o a do- ANNO SEMES. TRIMES.
micilio L. 20. — L. 10. — L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno L. 23. — L. 11. 50. — L. 5. 75
Da numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica
tutti i Giorni
eccettuati
i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la diffida non è fatta 30 giorni prima della scadenza
s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi
20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL NUOVO ORARIO DELLE FERROVIE

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*:

Ministero dei Lavori Pubblici.

Il nuovo orario delle ferrovie, decretato dal governo, era fondato sul concetto che il treno internazionale, in partenza da Modane alle 2 40 p., potesse venire utilizzato per servizio interno fra l' Alta Italia e la capitale. Ma l' esperienza dei primi giorni d' esercizio della nuova linea da Saint-Michel a Torino ha dimostrato l' impossibilità di tenere, per percorso fra quei due punti, l' orario già stabilito, senza correre rischio di frequenti ritardi, tenuto conto dello stato della linea al di là delle Alpi, delle difficoltà d' esercizio da Modane a Bosso-lino e del tempo necessario per le formalità doganali nel passaggio dei treni dall' uno all' altro Stato.

Accertata questa impossibilità, il governo ha dovuto provvedere al servizio interno indipendentemente da quello internazionale, richiedendo le Società ferroviarie di effettuare da Torino, Milano e Venezia a Roma, un terzo treno che assicuri l' arrivo dei viaggiatori nella nuova capitale non più tardi dell' 1 pomeridiana.

E siccome il governo intende di conservare alle province meridionali il beneficio dell' arrivo delle corrispondenze internazionali di Francia nel giorno successivo alla loro partenza da Modane, così esso richiede le due Società, dell' Alta Italia e delle ferrovie meridionali, di accelerare la corsa del treno internazionale da Torino a Napoli, in guisa da assicurare l' arrivo in quella città verso le ore 9 p.m., al fine di poter distribuire le corrispondenze di Francia nella sera stessa e di avviarle immediatamente in Sicilia col battello a vapore, la cui partenza da Napoli sarà perciò fissata alle 10 pomeridiane.

Con queste nuove combinazioni, mentre si conserva alle principali città italiane il vantaggio di un sensibile acceleramento del servizio internazionale, si ottengono ulteriori miglioramenti del servizio interno, fra cui i seguenti di maggiore importanza:

1. Le corrispondenze della capitale, impostate prima del loco, potranno arrivare l' indomani sera a Palermo e Messina.

2. Accelerando la corsa del treno serale da Roma, questo arriverà a Torino, Milano e Venezia la sera successiva in tempo utile per la distribuzione delle corrispondenze.
Così, mediante anche il lodevole concorso prestato dalle Società per assecondare le viste del governo, saranno vienaggioramente soddisfatti i desideri del pubblico, al quale resta anche assicurato il modo di percorrere la via di sua scelta mercè un regolare servizio cumulativo dei viaggiatori e bagagli fra le diverse linee sociali.

Ma siccome queste nuove combinazioni richiederanno parecchi giorni per essere attuate, dovendosi anche coor-

dinare alla medesima il servizio delle linee secondarie, il governo, mentre ha stabilito il giorno 15 dicembre prossimo per l' attivazione del nuovo orario, ha richiesto le Società ferroviarie di effettuare fino dal 25 corrente mese un treno che, partendo da Torino verso le 5 p.m. e da Milano e Venezia in ore corrispondenti, arrivi a Roma, verso l' una pomeridiana del giorno successivo, affinché i viaggiatori possano partire la sera dall' Alta Italia ed arrivare a Roma in tempo per utilizzare la giornata nel disimpegno dei propri affari.

I particolari del nuovo orario saranno fra breve notificati al pubblico, a cui intanto si annunciano col presente avviso i miglioramenti che il governo ha determinato d' introdurre nel servizio ferroviario, oltre a quelli già consecuiti in seguito alle pubblicazioni fatte dal ministro dei lavori pubblici nell' ora scorso mese di ottobre.

EMANCIPAZIONE DELLA DONNA IN INGHILTERRA

L' emancipazione della donna fa sempre maggiori progressi in Inghilterra. Pochi giorni sono, ebbe luogo un meeting presieduto da miss Anna Robertson, ed ora essa ha il suo correlativo negli esami universitari dati a Cambridge per quali moltissimo donne furono abilitate all' esercizio delle professioni liberali. Ed è perciò che i giornali inglesi si chiedono se questo fatto produce in quelle baccalaurate un' idoneità di potenza all' esercizio o se invece potranno essere legalmente riconosciute dal governo come pubblico esercenti. La questione è ferocemente dibattuta dalla stampa e vi hanno alcuni giornali che perorano presso il Banco della regina la causa di queste mediche ed avvocatessine in potenza, mentre altri dicono che tuttodì non è serio: e che se è fatta facoltà alle femmine di imporsi a dispetto nelle facoltà universitarie, non debbono per altro essere tollerate come membri del corpo accademico.

In mezzo a questi contendenti si pose arbitro il *Globe* il quale — pur dicendo di non voler giudicare il merito — fa questo dilemma al governo: o esso non permette che le donne possano essere ammesse all' esercizio delle professioni liberali, ed allora deve stabilire esplicitamente la dichiarazione perchè nissuno abbia poi a lamentarsi serotticamente della ignoranza della legge: ovvero esso autorizza la possibilità della carriera professionale delle donne, ed anche in questo caso debbe intervenire con una legislazione particolare che delimiti i confini della competenza di questo diritto e dia norme rette e sicure perchè sia una volta per sempre tolto l' equivoco in siffatta materia. Equivoco — dice il *Globe* — e prova coi fatti la veracità del fatto.

Si è fondata a Londra una Società di persone aventi per scopo principale l' educazione delle donne, la quale

annuncia il suo divisamento di occupare quelle che escano dalle facoltà mediche o farmaceutiche in un grande stabilimento sanitario, dove tutti i posti del personale di sanità saranno devoluti alle femmine laureate nella facoltà medica o chirurgica, ed un' altra Società si è stabilita col fine di aprire un complesso di corsi superiori, i quali esclusivamente, saranno frequentati da donne.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Nella *Gazzetta Ufficiale* troviamo il decreto che costituisce l' ufficio di presidenza del Senato.

Torreana fu nominato presidente — Vighiani, Mamiani, Scialoja, e Cambray-Digny, vice-presidenti.

Un altro decreto nomina senatori: Acton comm. Guglielmo, contrammiraglio, deputato al Parlamento nazionale — Atenolfi Pasquale marchese di Castelnuovo — Andricchi cav. Ferdinando, deputato al Parlamento nazionale — Bombini comm. Carlo, direttore generale della Banca Nazionale nel regno d' Italia — Borgatti comm. Francesco, consigliere di Corte d' Appello — Boyl cav. Gioacchino, contrammiraglio in riposo — Cadorna cav. Raffaele, luogotenente generale — Canizzaro comm. prof. Stanislao — Cuneo il Gioacchino marchese di Campenagore — D' Azeglio Taparelli marchese Vittorio Emanuele — Di Bagno marchese Galeazzo — Ferraris comm. avv. Luigi, deputato al Parlamento nazionale — Garroni marchese Giuseppe, deputato al Parlamento nazionale — La Russa comm. Ignazio, consigliere di Cassazione — Maggiorani prof. Carlo — Mauri comm. Achille, consigliere di Stato — Paolotti cav. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento nazionale — Prati conte Giuseppe Salvatore, ingegnere generale — Rezzani comm. Francesco Paolo, consigliere della Corte dei conti — Pignatelli Diego Duca di Monteleone — Porta cav. prof. Luigi — Spaschi canonico comm. Giovanni Vitelleschi marchese Carlo Francesco.

— Scrivono alla *Sentinella* di Napoli che negli scorsi giorni è intervenuto un dissidio dihevissima importanza, ed ora totalmente scomparso, tra il re ed il principe Umberto.

A S. A. R. sarebbe dispiaciuto che il re si fosse lasciato vedere pubblicamente nel teatro della Pergola a Firenze, nel palco di proscenio, con tutta la famiglia Mirafiori, in occasione dello spettacolo di gala in onore della regina d' Olanda.

Questo fatto sarebbe parso al principe Umberto un riconoscimento pubblico d' un fatto privato, il matrimonio morganatico, cioè di Vittorio Emanuele colla contessa di Mirafiori.

Questa sua opinione il principe ereditario avrebbe creduto suo dovere di manifestare al suo augusto genitore,

senza che questo abbia alterati i loro rapporti.

TORINO — I giornali torinesi ci apprendono che monsignor De-Gaudenzi, nuovo vescovo di Vigevano, nel prender possesso della sua sede, direbbe alle varie parrocchie della sua diocesi una pastorale latina, in cui esprime un vivo affetto verso il Re, i Principi e la Famiglia reale, e raccomandando di pregare per la prosperità di S. M.

PARMA — La *Gazzetta di Parma* del 18 scrive che nelle risse di Ravadese furono rinvenute varie lettere colle quali si minacciavano incendi nelle grandi fattorie del Comune; alcuni di questi incendi furono mandati ad effetto, come abbiamo già registrato nei numeri precedenti.

NOTIZIE ESTERE

— Leggesi nel *Sien public*:

Parlavasi in questi ultimi giorni di un collegato avvenuto fra il presidente della Repubblica ed il ministro delle finanze relativamente al sistema dell'imposta sulla rendita.

Crediamo sapere infatti che simile questione è stata vivamente discussa nel Consiglio, ma che le difficoltà, per non dire l'impossibilità nella percezione e nel controllo ne hanno fatto abbandonare l'idea, anche per parte dei suoi primi difensori.

Si ritorna quindi ai primitivi progetti del signor Ponier Querlier.

Sappiamo d'altra parte che una nuova Commissione sarà incaricata dell'esame di questi progetti. La Commissione che gli ha esaminati in quest'anno era quella del bilancio del 1871.

L'Assemblea dovrà procedere alla nomina di una Commissione incaricata di esaminare il bilancio del 1872, e nominerà per conseguenza un nuovo relatore.

Non si è dimenticato che il relatore del bilancio del 1871 era il signor Casimir Périer.

Nello stesso giornale si legge: Il presidente della Repubblica prepara un messaggio per la riapertura dell'Assemblea.

Questo messaggio conterrà un'esposizione completa dei lavori preparatori fatti nel tempo delle vacanze, ed una tabella ragionata dello stato degli spiriti e dei partiti.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 Novemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto col quale a partire dal 1.° gennaio 1872, la frazione Provesano è staccata dal comune di Spilimbergo e unita a quello di San Giorgio della Richinvelda, nella provincia di Udine.

R. decreto, con cui sono convocati pel giorno 3 dicembre i collegi elettorali di Cantonina e Chiozia. Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

R. decreto su la classificazione del commercio e industriali di Palermo.

R. decreto, con cui la Camera di commercio di Roma è autorizzata ad imporre una tassa annua su gli esercenti commercio e industria nel suo distretto.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 19 pubblicava:

R. decreto con cui il comune di Pisanino (provincia di Roma) è autorizzato ad assumere la denominazione di Pisanino.

R. decreto con cui è autorizzata la Banca popolare di Desenzano. Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e Fatti Diversi

— 0 —

Alla Corte d'Assise è continuata ieri la trattazione della causa di Drogheiti Pietro, accusato del sette real d'incendio, dei quali abbiamo detto nel numero precedente, e si è sospesa la seduta dopo terminato l'esame dei testimoni della Difesa.

Oggi parlerà il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore generale sign. Bonelli, e quello dell'accusato sign. avv. Muzarelli.

Stasera si saprà il risultato di questa causa che tanto interessa il pubblico ed ha nei scorsi giorni attirato uno stragrande concorso.

Teatro Tosi-Borgli. — Ieri sera ha avuto luogo la beneficenza dell'egregia signora Celestina Jucchi prima attrice della compagnia condotta e diretta dall'artista Alessandro Monti che batte con tanto onore le scene del Tosi-Borgli, e si è esposta la preannunciata nuova commedia intitolata e l'altra dal titolo *Il Brichino di Parigi*.

Un pubblico numerosissimo e straordinario assisteva al trattenimento e il modo onde esso accolse la nuova produzione, di cui soltanto dopo il secondo atto conobbe l'autore nella persona del nostro concittadino dott. Aldo Genari, testatosi prima ignoto, il giudizio da quello profferito con suo onore vale mille volte più del nostro povero parere, e ci dispensa dallo entrare in una critica del lavoro.

L'esito del medesimo adunque è stato questo. Accolto con freddezza il primo atto; applausi e chiamate dell'autore alla fine del secondo atto dopo la scena della sonambula *Adèle*, eseguita divinamente bene dalla signora Jucchi, la quale era prima stata evocata più volte al proscenio; l'atto terzo accolto come il primo.

Abbiamo detto di non entrare nel giudizio della produzione, e ciò intendendo parlare del soggetto e dello sviluppo; ma possiamo affermare con coscienza e a detta ancora di persone competenti che la medesima è scritta con purezza di lingua ed è ricca di bei pensieri.

Dell'esecuzione diremo che essa è riuscita benissimo, ed ha concorso molto a sostenere la commedia, essendosi suddetta ma esordendo nelle altre, distinta assai la brava serenate, e dimostrato anche una volta com'ella sia un'artista piena d'animo, di fuoco e di virtù.

E queste sue doti pose nuovamente in evidenza nel *Brichino di Parigi* che rappresentò in modo da procacciarsi altri applausi e da far quindi andare a casa il pubblico soddisfatto ed allegro.

Sacco nero. — Nel sobborgo di S. Luca venne ieri arrestato dal guardie di P. S. un tale M. G. bolognese, perchè ozioso, vagabondo, sprovvisto di recapiti e sospetto in genere.

Nella ora decora notte le guardie suddette arrestarono nella strada di Vigas Taghiata certo G. S. di Ferrara, siccome detentore d'arma proibita, e perchè trovato con altri suoi compagni sulla strada assediata in atteggiamento sospetto.

Atti Municipali

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori occorrenti a sistemare in terra, sabbia, e ghiaia a varie Strade Comunali, per la somma di Lit. L. 634.732, 19 da eseguirsi negli anni 1871-72-73-74-75.

AVVISO DI SEQUITO DELL'IMPERMENTO

L'Appalto suddetto è stato con in-

canto d'oggi deliberato per la somma di L. 446.567, 79.

Il pubblico è diffidato, che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade alle ore 2 pm. del giorno 27 andante mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

L'offerta sarà depositata nell'apposita cassetta collocata nella Sala attigua alla Residenza Municipale.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suddetta diminuzione del vigesimo, deve unire alla propria offerta;

1. Il Certificato in carta di bollo, firmato da un Ingegnere al servizio di pubblica Amministrazione, che provi l'idoneità del concorrente, nella esecuzione di lavori Stradali.

2. Certificato di moralità.

3. Esibire la ricevuta del Cassiere Comunale, dalla quale risulti:

a) il deposito di L. 50.000 in biglietti di Banca od in Cartelle di rendita dello Stato, a garanzia del Contratto.

b) il deposito per le spese d'Asta e di stipulazione del Contratto, stabilito approssimativamente in L. 5.000, salvo liquidazione.

Non stipulando fra il termine fissato l'atto di sottomissione, il deliberatario incorrerà nella perdita del fatto depositato, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'Appalto, nonché quelle di registro, sono a carico dell'Appaltatore.

Ferrara 20 Novembre 1871.

Fel Giadaco

L'Assessore Delegato,
G. MANFREDINI.

UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

26 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 4. — Totale 6.

MATRIMONI — N. 1.

MATRIMONI — Morelli Santo di Agugello, d'anni 38, giornaiere, vedovo, con Fellistri Virginia di Borgo S. Giorgio, d'anni 23, giornaiere, nubile.

MORTI — Pisa Santo, di Ferrara, d'anni 37, agente di negozio, celibe.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi

(Agenzia Stefani.)

Roma 22. — *Verisimile* 21. — Ignorasi se il Governo proponga il ritorno a Parigi, ma lo appoggerà. Credesi che l'Assemblea approverà. Si assicura essere stabilito l'accordo fra il conte di Parigi e Chambord; ma d'Aumale e Joazeville accetterebbero la repubblica.

Costantinopoli 20. — Emetto felicitò il sultano in nome del Governo inglese per le riforme compiute.

Vienna 21. — Bontà fu almeno vinta di congedo agli arciduchi. Partirà alla fine della settimana per Londra.

Stoccarda 21. — Assicurasi che il Consiglio federaie ha approvato la proposta del Baviera per reprimere gli abusi del papato.

Madrid 21. — Si accredita la voce che il Gabinetto sarà modificato dopo le elezioni municipali.

Tepete e Sugata vi entrerebbero.

Vienna 21. — Aesepg continua a trattare coi ministri del suo prestito prima di sottoporre il suo programma all'imperatore. Assicurasi che Andrasy non farà cambiamenti nel ministero degli esteri.

La Nuova stampa ha dai confini di Russia che, malgrado le contrarie asserzioni dei giornali russi, parecchi forti si covano contro la Russia non lontani dalla frontiera austriaca. Le costruzioni principali si trovano nei dintorni di Babua e Proskurov.

Madrid 21. — Una circolare del Governo dice che l'imposta su le rendite non votata dalla Cortes non sarà applicata.

(Ritardati) — *Carlsruhe* 21. — È stata aperta la Dieta. Il discorso del trono dice che non è necessario introdurre nuove imposte.

Berlino 21. — Il Reichstag approvò il bilancio della marina in seconda lettura. Il ministro della guerra dichiarò che il Governo vuole elevare la Germania a potenza marittima soltanto di secondo ordine.

Parigi 21. — Il *Débat* racconta che in una recente conversazione Thiers parlando delle istruzioni date ai nostri rappresentanti in Italia in caso che il papa domandasse di venire in Francia, disse: Noi non esprimeremo alcun voto sulla decisione che il papa crederà di prendere. Iddio illuminerà il suo vicario col mezzo degli avvenimenti; non vi immischieremo la voce del Governo francese. Non vi sarà da parte nostra né insinuazione, né suggestione, né dissuasione, vogliamo soltanto che il papa sappia che se domanda asilo alla Francia sarà ricevuto colla più rispettosa premura e troverà dappertutto sicurezza e deferenza. Il papa sarà completamente libero, e dietro una sua parola tutto sarà pronto per riceverlo. Voleva dapprincipio offrirgli Avignone; ma è meglio offrirgli il castello di Pau. Thiers soggiunse del resto che non crede il papa pesi di lasciare l'Italia.

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGH. — La drammatica compagnia condotta e diretta dall'artista Alessandro Monti rappresenta *I due Sergenti*, con farsa. — Ore 8.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

Comune di Copparo AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro termini del relativo piano e capitolato contestuale in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Chinque pertanto voglia accudire al relativo esperimento d'Asta dovrà depositare non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno di Giovedì 7 del venturo Dicembre la propria offerta nell'apposita cassetta indussa al muro nella sala della Residenza Municipale.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da Lire una, e dovranno contenere il prezzo in numeri ed in lettere, nonché l'obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia: dovranno inoltre essere semplici e non condizionati.

Nel predetto giorno o nei successivi, si procederà all'apertura delle schede esibite per prenderle in esame, e per aggiudicare i lavori se le offerte miglioreranno od almeno raggiungeranno il ribasso prestabilito nell'apposita scheda dalla stazione appaltante a termini delle disposizioni contenute nel Regolamento approvato col R. Decreto 4 Settembre 1870 Numero 5852, salvo l'esperimento del vicesimo per il quale è fissato il termine utile a tutte le ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 22 Dicembre successivo.

Saranno ammesse all'esperimento quelle persone soltanto che oltre al l'onesta siano conosciute dall'alto di esperienza, idoneità munite della cauzione prescritta dal Capitolato speciale ed abbiano in precedenza fatto il deposito qui in calce indicato per le spese dell'asta, e per la stipulazione del relativo contratto.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Ubicazione	Deposito	Prezzo di Perizia
Sistemazione in ghiaia di Rimondi della strada Comunale e tratti d'argine del Volano dalla Villa di Tamara per Fossalta al passo naturale di Vicovone.	Tamara e Fossalta	L. 400.	L. 31,982,02

Dalla Residenza Municipale
Copparo 18 Novembre 1871.
Per la Giunta Municipale
IL SINDACO
SPISANI Cav. GAETANO

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Col giorno 15 corrente comincerà a funzionare in Padova

La Società Anonima denominata *Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti*, approvata con Decreto Reale 17 settembre 1871 con un Capitale Sociale di

Cinque Milioni

diviso in Azioni di Lire 250 caduna di cui Lire 125 versate.

Le principali operazioni di cui si occuperà sono le seguenti:

Sconto di effetti cambiali sull' interno e sull' estero.

Anticipazione e prestiti sopra depositi e pegni di fondi pubblici, valori industriali ecc.

Nel ricevere denari in conto corrente ad interesse e senza interesse.

Nell'aprire crediti garantiti nei modi che saranno stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione infine di tutte le altre operazioni concesse dai suoi Statuti Sociali.

L'attuale Consiglio d'Amministrazione della Banca Veneta è composto dai signori:

Giovannelli Principe Giuseppe Senatore del Regno, Presidente - Jacur cav. Mosè Vita, Vice Presidente - Forti dott. Eugenio, Segretario - Bomba conte Pier Luigi Deputato al Parlamento - Errera dott. Mosè, della Ditta M. e A. Errera e Comp. - Levi Angelo Juniore della Ditta Jacob Levi e figli - Maluata cav. Gito Battista - Melzi D'Eril duca Lodovico - Miniscalchi Erizzo conte Francesco Senatore del Regno - Moschetti cav. Carlo - Papafava conte Alberto - Rocchetti cav. Paolo - Rosci commendatore Alessandro Senatore del Regno - Trieste cav. Giacomo - Weill Schott Alberto.

Direttore
ENRICO RAVA

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia
Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale Sopra istanza di Ferraguti Enrico, Esattore Governativo, e Provinciale, di Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 11 del prossimo venturo Dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande della Città Numero 16, si procederà alla vendita dell'infredescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Bergamini Antonio, di Carlo, e Boretti Barbara, fu Giovanni, debitori, verso il suddetto Esattore di Lire 21. 04, per tasse daliva reale, e provinciale, a tutta la 1.^a rata del corrente anno, oltre le spese di procedura occorse ed occorrenti, come al verbale dell'Usciere Angelo Mamoli del 16 Giugno scorso, trascritto in quest'Ufficio delle Ipoteche il dodici Agosto successivo al vol. 56, csa. 1617 con lire 4. 05.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 400, salvo allo stabile attribuito dal prefato ingegnere Augusto Galli colla sua relazione giurata del 7 Ottobre p. p.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 110, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Leg. e Giud. 10 Novembre 1854, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da venderi

Una casa sita nella villa di Pescara, frazione di Francolino, appodiato del Comune di Ferrara, distinta nei registri Consulari col N.° di mappa 1325, p. composta al piano terra di camera da letto, di cucina con camino alla cappuccina, cui si accede per portico di proprietà Borselli Rosa; al piano superiore, cui si sale mediante scala esistente in detta cucina, di due camere da letto.

Quale casa confina a levante, mezzogiorno, e ponente con ragioni della nominata Borselli Rosa, a tramontana con questa e Paparella Giacomo.

Ferrara il 17 Novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia
Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale sopra istanza di Ferraguti Enrico, Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 11 del prossimo venturo Dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande della Città al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infredescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Rivaroli Antonio, debitore verso il suddetto Esattore di L. 36. 15 per tasse daliva reale, e provinciale a tutta la 1.^a rata del corrente anno, oltre le spese di procedura occorse ed occorrenti, come al verbale dell'Usciere Angelo Mamoli del 16 Giugno scorso, trascritto in quest'Ufficio delle Ipoteche il 12 Agosto successivo, al vol. 56, csa. 1618, con Lire 3. 84.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 400; salvo allo stabile attribuito dal prefato ing. Augusto Galli colla sua relazione giurata del 7 Ottobre p. p.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 110, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. e Giudiz. 10 novembre 1854, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da venderi

Una casa con poco terreno incolto, sita nella villa di Pescara, in via Sabbioni al Civ. N. 104, distinta in mappa col N. 1291, composta al piano terra di due ambienti, dei quali uno serve d'ingresso alla cucina, l'altro di camera a varj usi in cui esiste una scaletta in legno, che mette al piano superiore di un solo ambiente sovrastante alla cucina.

Quale casa confina a levante con Beltrami Antonio, a mezzodi con cortile di passaggio, a ponente con casa di proprietà della Compagnia delle Anime del Purgatorio, a tramontana con Chizzuti Antonio, salvi, ecc.

Ferrara il 17 Novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Tribunale di Commercio di Ferrara

Li creditori verso il fallito Lindoro Fiaschi, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, sono chiamati ad intervenire all'adunanza che si terrà avanti il Giudice delegato, e nella Residenza del Tribunale suddetto, alle ore 12 meridiane del giorno 6 p. v. l'addì 12 corrente, allo scopo di deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara il 22 Novembre 1871

AVV. GALLEANI R. CAND.

SI RENDE NOTO

Che nel dì 14 corrente mese è morto in Contrappi Maurizio Andrea del fu Luigi, e nel 18 corrente mese si aprì il suo testamento del 27 Agosto 1869 in Noeli di me infredescritto Notario lasciando erede suo figlio Luigi. Cosìndi ad istanza del medesimo nel giorno di martedì 28 Novembre 1871 alle ore 9 antimeridiane e nella casa del defunto intrapri si darà incominciamento all'inventario dei beni lasciati dal defunto.

Ferrara il 22 Novembre 1871.

Francesco Dott. Ferraguti Nol. Rog.

